

MONTONATE

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Si sa che un motore ruggente infonde anche nell'autista timido un senso di potenza. Può apparire ridicolo dedurre da questa osservazione che un motore è una delle radici dell'ateismo. Ma non tanto se si pensa a questa sensazione allargata a dimensione cosmica. In effetti l'uomo moderno, forte della sua tecnologia, è portato a dimenticare la sua radicale dipendenza dal Creatore, e si ritrova potenzialmente ateo.

Non so se l'uomo dei campi sia protetto da questa tentazione per un necessario rapporto con la natura, che ha sempre del "miracoloso", o per l'ancor limitato uso delle tecnologie, o se non sia protetto affatto. È certo comunque che in lui appare maggiore il senso della gratitudine che lo porta ogni anno a celebrare la Giornata del Ringraziamento. Domenica 10 in tutta Italia. Domenica scorsa anche a Montonate. Così da anni.

Al ringraziamento degli agricoltori si è unito quello di altre persone, come simbolicamente risulta anche dal Consiglio composto di agricoltori e lavoratori autonomi, e come ha chiesto il Papa domenica 10: "ai lavoratori dell'agricoltura si unisca ogni uomo, sapendo che senza il prodotto della cam-

pagna non sarebbe possibile la vita".

La maggior comparsa l'hanno fatta comunque gli agricoltori che, con i rappresentanti della Provincia (quest'anno infatti la nostra Giornata è stata a carattere provinciale), si sono portati in corteo di trattori e mezzi agricoli verso la Chiesa per la celebrazione della Messa.

Messa solenne, caratterizzata dalle preghiere di ringraziamento a Dio sorgente di ogni vita e Padre provvidente.

Dopo la Messa benedizione dei mezzi agricoli davanti al sagrato della Chiesa. Non per questo lavoreranno meglio, ma certamente la benedizione è omaggio dell'uomo a Dio e segno della protezione paterna. Ad ogni conducente è stato offerto un portachiavi riprodotto il nostro patrono S. Alessandro, che servirà a richiamare la presenza di Dio durante il lavoro.

Tutti sono stati poi invitati in oratorio per un rinfresco, al quale è seguito il pranzo al ristorante. Si sa che tutti i salmi finiscono in gloria, ma è molto cristiano che ci si sia ritrovati tutti intorno alla stessa mensa, raccolti intorno al Vescovo di zona, come una sola famiglia, così alla buona.